

# PANORAMICA SUL MERCATO

## IL PERCORSO DEL FOTOVOLTAICO

- Produzione e distribuzione
- **APPLICAZIONE**
- Associazioni
- Eventi
- Normativa



Secondo la 6ª edizione del Solar Energy Report 2014, realizzato dall'Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano, il mercato annuo del fotovoltaico a livello globale nel 2013 è cresciuto di circa il 23% rispetto al 2012, passando da poco meno di 30 GW a 37 GW e confermando la crescita a doppia cifra che ormai continua dal 2007. Il Rapporto evidenzia che nel 2013 la Cina ha più che raddoppiato i MW installati, portando dal 16 al 31% la propria quota sul totale e acquisendo così la leadership mondiale in termini di installazioni annue. Leadership che ha invece perso l'Europa, passata – con poco più di 10 GW – dal 59% del 2012 al 28% delle installazioni globali nel 2013. In crescita anche l'importanza del mercato Giapponese (dal 7 al 19% delle installazioni globali) e la quota di quello statunitense (dall'11 al 13%). Significativa, infine, la crescita degli "altri mercati", passati dall'8 al 10% delle installazioni globali tra il 2012 e il 2013, grazie in particolare all'India e alla Corea del Sud, ma anche alla Turchia, al Sudafrica, al Cile, alla Thailandia e a Taiwan.

A livello europeo la contrazione del mercato complessivo tra 2012 e 2013 è stata pari al 42%. Perdono terreno in maniera significativa la Germania (che con 3,3 GW passa dal 44 al 32% delle installazioni tra 2012 e 2013 a livello europeo) e l'Italia (dal 20 al 16%).

Rimane invece stabile su una quota pari a 1,1 GW annui il Regno Unito, che diviene dunque il terzo paese per installazioni annue. Importante, infine, la crescita della Romania che, sull'onda degli investimenti esteri effettuati già nel corso del 2012, registra una crescita della potenza entrata in esercizio del 360%, raggiungendo, a pari merito con il Regno Unito, la terza piazza nell'area Europea nel 2013 e contando per l'11% delle installazioni.

Riferendoci invece al mercato italiano, la capa-

rità cumulata a fine 2013 è pari a circa 17,9 GW su un totale di oltre 550.000 impianti. Nel corso dell'ultimo anno sono stati connessi 1,45 GW di nuova potenza, dei quali circa il 21% è costituito da impianti non incentivati, valore che appariva irraggiungibile solo qualche mese fa. È presente inoltre un ulteriore contingente di circa 577 MW di impianti già incentivati tramite Conto Energia che devono entrare in esercizio entro maggio 2014 per poter mantenere il diritto acquisito a percepire le specifiche tariffe incentivanti. Il mercato non incentivato invece conta per 305 MW complessivi, dei quali il 67% è concentrato nelle taglie residenziali, il 12,8% circa è rappresentato da impianti nel segmento commerciale, un ulteriore 12,2% è invece ascrivibile al segmento delle centrali solari e il residuo 8% da taglie industriali. Dall'analisi per singoli segmenti, risulta evidente come il 39% della capacità installata nel corso del 2013 sia ascrivibile al segmento residenziale (20 kWp). Quest'ultimo risulta caratterizzato inoltre da un'ampia quota (prossima al 36%) di impianti non incentivati, grazie all'efficacia della





detrazione fiscale quale strumento di supporto per gli investimenti post-incentivazione. Nel 2013 il nuovo trend di crescita delle taglie residenziali e industriali già manifestatosi nel 2012 è stato confermato e queste due taglie insieme hanno rappresentato il 61% delle installazioni. Si consolida dunque, il trend di ritorno alle «prime fasi» del mercato fotovoltaico italiano, con impianti di piccole e medie dimensioni a guidare le installazioni grazie all'effetto che le misure di incentivazione "indiretta" (detrazioni fiscali e lo "Scambio sul Posto") hanno avuto sulla fattibilità dei business plan, oltre che alla maggiore facilità di ricorrere all'auto-consumo (superiore al 50%).

Più difficile invece, la situazione per il segmento industriale, ovvero di taglia al di sopra dei 200 kW, relativamente al quale si registra un contrazione del 47% della quota di mercato, principalmente dovuta al più difficile raggiungimento di alti livelli di auto-consumo, in grado di supplire all'impossibilità di accedere allo "Scambio sul Posto". In aumento, rispetto al 2012, l'incidenza percentuale del segmento delle centrali solari, principalmente dovuto a due fattori: la lunga coda degli impianti incentivati tramite i Registri IV e V Conto Energia che avevano come termine ultimo per l'entrata in esercizio i primi mesi del 2014 e che contano per l'85% del mercato ascrivibile a questo segmento nel corso del 2013 e l'entrata in esercizio di impianti esclusi dai Registri che, solo in riferimento alle graduatorie del V Conto Energia, contavano complessivamente per circa 21 MW nel caso del primo Registro 2012 e per 14 MW nel secondo Registro 2013. Per quanto riguarda il segmento residenziale in Italia le installazioni vantano una potenza installata nel 2013 superiore a quella del 2010, nonostante l'incentivazione per il 2013 abbia



riguardato solo sei mesi effettivi. La potenza installata nel mercato residenziale si è quindi mantenuta molto più stabile di quella installata complessivamente in Italia (-61% medio all'anno) grazie al buon funzionamento del meccanismo della detrazione fiscale, che si è mostrato in grado di supportare il segmento residenziale post-incentivazione (con un effetto paragonabile a quello del l'incentivazione diretta con il V Conto Energia).

Per il 2014 si stima un mercato nell'ordine di 1 GW, con circa il 50% costituito da impianti di taglia residenziale e circa il 40% costituito da impianti commerciali e industriali. Infine, un ruolo residuale sarà quello giocato dal mercato delle centrali, costituito principalmente da progetti già sviluppati e che non hanno avuto però accesso all'incentivo.

Tra il 2015 e il 2020 è possibile stimare un mercato di poco inferiore ad 1 GW annuo.

Circa il 40% del mercato continuerà ad essere rappresentato dal segmento residenziale, il cui ritmo delle installazioni potrà però ridursi a causa della riduzione della detrazione fiscale dal 50 al 36%, di una sostanziale stabilità nei costi delle componenti dell'impianto e della diffusione di sistemi di storage. Più del 50% del mercato potrà essere costituito dalle taglie commerciali e industriali per effetto della diffusione dei Sistemi Efficienti di Utente in maniera progressiva a partire dal 2015 e dell'abilitazione di investimenti anche su impianti di taglia maggiore - anche oltre i 200 kW - grazie alla possibilità di vendere l'energia al cliente finale tramite opportuni modelli contrattuali. Infine, meno del 5% del mercato potrà comunque essere rappresentato dalle centrali solari in grado di sfruttare siti ad elevatissimo irraggiamento e PMZ storicamente più alti.



**Global Clean-Energy Projected Growth 2013-2023 (\$US Billions)**



Source: Clean Edge, Inc., 2014

**Report Clean Energy Trends 2014: nel 2013 la nuova potenza installata da fotovoltaico ha superato per la prima volta quella da eolico, entro 7 anni il solare passerà in testa anche per capacità cumulata**

## INVERTER MONOFASE PER IMPIANTI FV RESIDENZIALI

*È nata una nuova versione dell'inverter Sunny Boy di SMA: affidabilità e potenza garantiti per tutti gli impianti fotovoltaici di tipo residenziale*

### ■ I PRODOTTI

È arrivato sul mercato italiano l'ultima versione dell'inverter SMA Sunny Boy 6000 TL-21. La famiglia di inverter senza trasformatore si arricchisce così di un nuovo componente, che completa l'intera gamma degli inverter monofase, ideali per impianti fotovoltaici di tipo residenziale. Il nuovo Sunny Boy 6000 TL-21 si caratterizza per la massima efficienza e produttività: così come gli altri inverter della famiglia TL-21, che partono da potenze pari a 3 kW, l'ultimo arrivato in casa SMA è dotato di tecnologia all'avanguardia che lo rende la soluzione perfetta per impianti fotovoltaici redditizi.

Sunny Boy 6000TL-21 è in grado di garantire un elevato grado di efficienza, pari al 97%. L'inverter può essere utilizzato anche in condizioni di ombreggiamento parziale, grazie alla bassa tensione di avviamento – 125V-150V: la tecnologia Optitrac Global Peak, integrata nel prodotto, consente all'inverter di trovare e sfruttare il punto ottimale di funzionamento, producendo così al massimo anche quando l'impianto è parzialmente in ombra.

A ciò, si aggiunge tutta una serie di ulteriori vantaggi che fanno del nuovo Sunny Boy 6000 TL-21 un inverter innovativo e all'avanguardia. Primo fra tutti, un sostanziale risparmio di costi grazie all'impiego di un minor numero di stringhe in parallelo: la più alta tensione CC raggiungibile, pari a 750V, e il doppio inseguitore MPP permettono infatti di configurare stringhe più lunghe e, di conseguenza, progettare l'impianto con la massima libertà. Il sistema di raffreddamento dell'inverter è garantito dall'Opticool, un brevetto SMA che per-

mette di mantenere a un livello molto basso la temperatura dei componenti interni, evitando così un surriscaldamento del prodotto e limitando al minimo le perdite di efficienza.

### ■ L'APPLICAZIONE

Sunny Boy 6000 TL-21 è un prodotto già disponibile sul mercato italiano. Per poter offrire una soluzione residenziale completa, l'inverter può essere integrato con il Sunny Home Manager, il dispositivo di SMA per gestire in maniera intelligente i flussi di energia all'interno della Smart Home, la casa intelligente ideata da SMA. Tra le caratteristiche che rendono unico il nuovo Sunny Boy 6000 TL-21 anche la capacità di comunicare con la rete elettrica. Infatti, la presenza di funzioni integrate per la gestione di rete rende questi dispositivi pronti per la comunicazione bidirezionale con il



gestore dell'energia elettrica e permette il controllo della potenza reattiva.

“Il nuovo Sunny Boy 6000 TL-21 è il prodotto che completa l'offerta di SMA relativa agli inverter monofase” dichiara Massimo Bracchi, Direttore della divisione Medium Power Solutions di SMA Italia. “Il reparto Ricerca & Sviluppo della nostra casa madre tedesca si è messo al lavoro per proporre questo innovativo prodotto, studiato appositamente per il mercato italiano. È sicuramente un segnale molto importante perché evidenzia come ci siano aspettative molto alte per lo sviluppo del fotovoltaico nel nostro Paese, soprattutto per quanto riguarda il segmento residenziale, da cui ci aspettiamo un 2014 positivo grazie agli strumenti di detrazione fiscale e scambio sul posto, che continuano a dare prospettiva a questa porzione di mercato”.